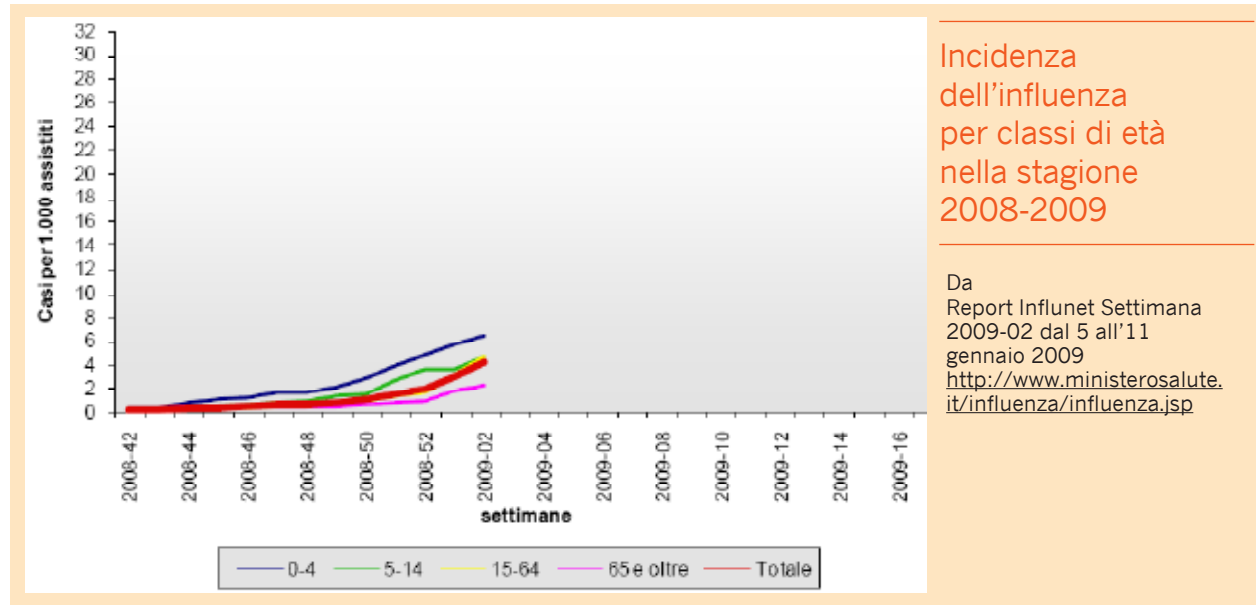


Newsletter Influenza

Settimanale a cura della Direzione Marketing Novartis Vaccines and Diagnostics

Questo è il primo numero di una newsletter settimanale che vi terrà aggiornati sull'andamento dell'influenza in Italia, sulla base dei dati nazionali ottenuti tramite il sistema Influnet (Rete Italiana Sorveglianza Influenza) elaborati dall'Istituto Nazionale di Sanità. Come potete osservare dal grafico, l'epidemia di influenza ha iniziato

il suo decorso nelle ultime due settimane del 2008 e sta entrando nella sua fase esponenziale. Si può notare come la classe di età più colpita sia quella infantile (da 0 a 4 anni), mentre l'incidenza nella popolazione anziana (≥ 65 anni) è la più bassa grazie alla copertura assicurata dal vaccino influenzale.

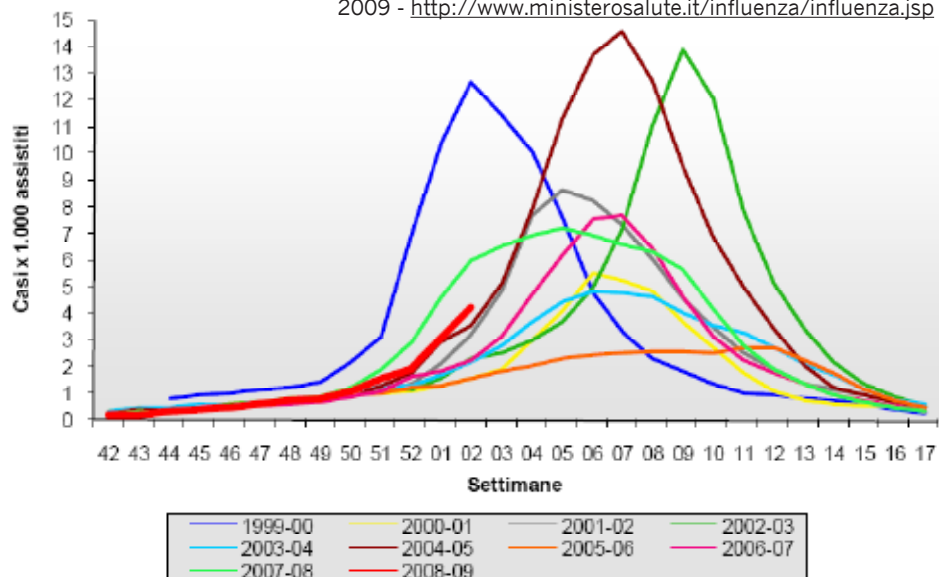


In particolare, nella seconda settimana del 2009 l'incidenza totale di sindrome influenzale è pari a 4,21 casi per 1000 assistiti, in aumento rispetto alla settimana precedente (3,04/1000). L'incidenza suddivisa per fasce d'età è la seguente: 6,38 casi/1000 tra 0 e 4 anni, 4,55 casi/1000 tra 5 e 14 anni, 4,59 casi/1000 tra 15 e 65 anni e 2,20 casi/1000 oltre i 65 anni. In questa settimana 248.300 persone hanno contratto l'infezione influenzale. Un aspetto molto interessante viene dal confronto dei dati della stagione 2008-2009 con le curve statistiche delle epidemie in Italia degli scorsi anni: l'andamento attuale è sovrapponibile a quello della stagione 2004-2005, in cui si è registrato il picco massimo di casi degli ultimi 10 anni, ed inferiore solo alle stagioni 1999-2000 e 2007-2008. I dati finora raccolti mostrano

un andamento in linea con la previsione di aggressività della forma influenzale attuale, dovuta al cambiamento totale dei ceppi influenzali rispetto allo scorso anno.

Incidenza dell'influenza dalla stagione 1999-2000 alla 2008-2009

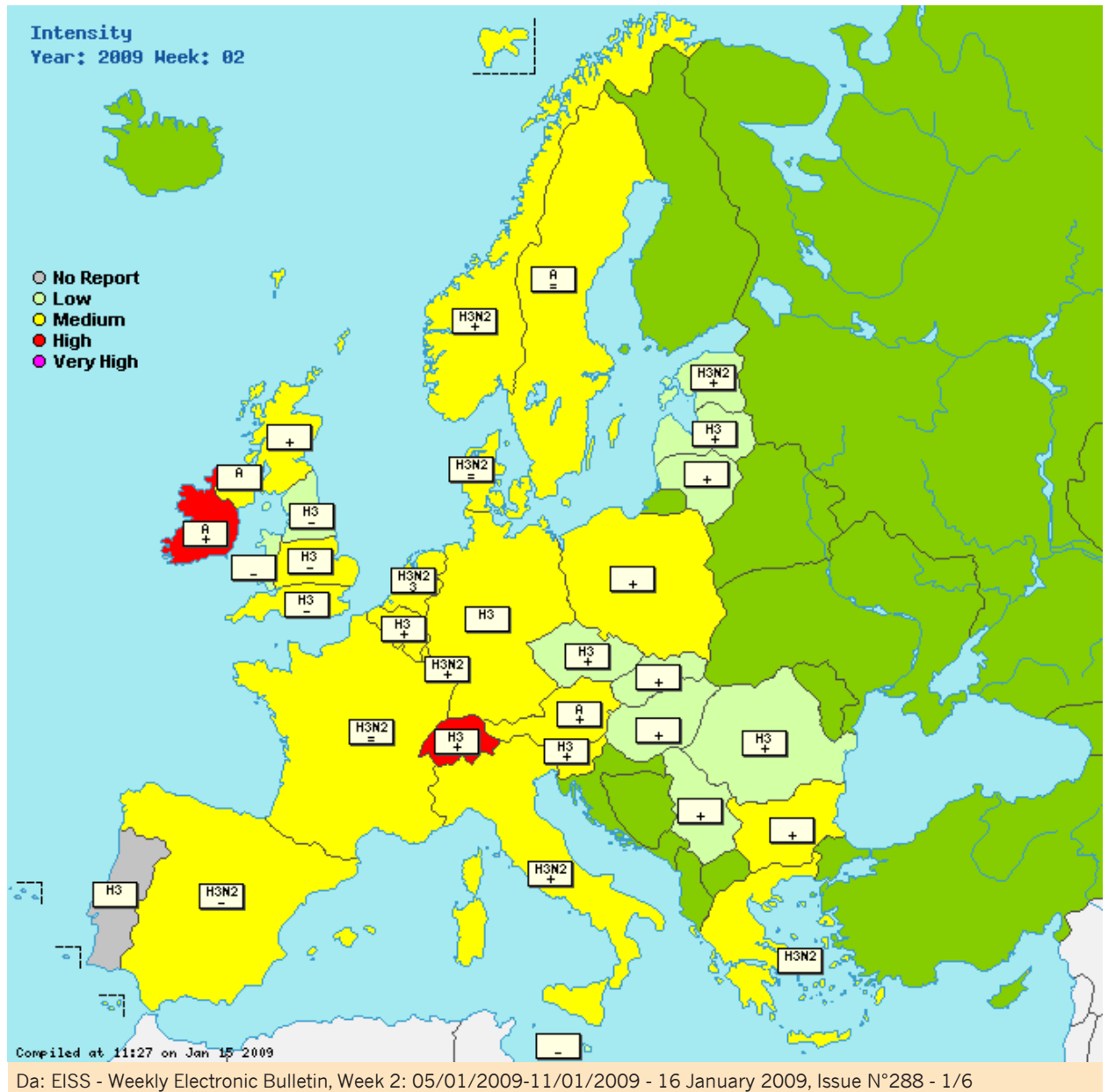
Da Report Influnet Settimana 2009-02 dal 5 all'11 gennaio 2009 - <http://www.ministerosalute.it/influenza/influenza.jsp>



La sorveglianza virologica eseguita nel corso della settimana 2 ha identificato 30 ceppi virali, la maggior parte dei quali di tipo A, sottotipo H3.

In Europa continua a registrarsi un aumento della circolazione dei virus influenzali, più intensa nei

paesi centro-occidentali. L'intensità dell'influenza è al momento elevata in Irlanda e in Svizzera, mentre negli altri principali paesi Europei è di livello medio. I virus influenzali di tipo A/H3 sono al momento prevalenti, mentre la quota di virus B è limitata.



A = Virus A dominante

H1N1 = Virus A(H1N1) dominante

H3N2 = Virus A(H3N2) dominante

H1N2 = Virus A(H1N2) dominante

B = Virus B dominante

A & B = Virus A and B dominanti

Low = nessuna attività influenzale o ai livelli basali

Medium = attività influenzale usuale

High = attività influenzale più elevata dell'usuale

Very high = attività influenzale particolarmente elevata

= : Attività clinica stabile

+ : Attività clinica in aumento

- : Attività clinica in diminuzione